

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Italsoft Group S.r.l. è la Capogruppo del Gruppo Italsoft.

Il gruppo è costituito da sei società che operano in maniera sinergica offrendo soluzioni agli operatori ed utenti del mondo edilizio. Il gruppo svolge attività di supporto ingegneristico e di progettazione, asseverazione tecnica delle opere di ristrutturazione, controllo e prova della effettività dei lavori con foto e riprese video geolocalizzate, lavori (edili e non) di ristrutturazione edilizia e di efficientamento energetico. Offre inoltre soluzioni finanziarie per la cessione del credito e/o la ricerca di un finanziamento funzionale alla ristrutturazione. Molto di quanto sopra è altresì reso possibile da interventi di automazione e digitalizzazione sviluppati grazie alle competenze software e digitali apportate dalla capogruppo.

L'area di consolidamento del Gruppo Italsoft, oltre alla capogruppo, comprende le seguenti società:

- Domus Energia Group S.r.l. con sede in Stanghella (PD);
- Italsoft Check S.r.l. con sede in Stanghella (PD);
- Italsoft Ingegneria S.r.l. con sede in Stanghella (PD);
- Media Green S.r.l. con sede in Roma (RM);
- Bankabile.It S.r.l. con sede a Rovigo (RO).

Si segnala che nel corso del 2023 la Società ha incrementato il valore delle partecipazioni già possedute nell'esercizio precedente, oltre all'acquisizione di una partecipazione all'interno della società di mediazione creditizia Bankabile.It S.r.l.

In particolare, si riepilogano le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

- Incremento del 15% della partecipazione nei confronti della Società Italsoft Ingegneria S.r.l., venendo pertanto a detenere una partecipazione pari all'85% del capitale sociale;
- Incremento del 15% della partecipazione nei confronti della Società Italsoft Check S.r.l., venendo pertanto a detenere una partecipazione pari all'85% del capitale sociale;
- Incremento del 2% della partecipazione nei confronti della Società Domus Energia Group S.r.l., venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 52% del capitale sociale;
- Acquisizione di una quota pari all'85% del capitale sociale della società Bankabile.It S.r.l.

Inoltre, in data 18/10/2023 è stata costituita la società Italsoft Legal S.r.l., attiva nella fornitura di servizi di assistenza contrattuale, acquisendo una quota pari al 30% del suo capitale sociale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono da evidenziare fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si evidenzia esclusivamente il rientro progressivo delle posizioni creditizie vantate nei confronti del principale (per importo fatturato nel 2023) cliente del gruppo come esplicitato nella sezione dei crediti vs clienti.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato ha lo scopo di fornire una visione globale delle consistenze patrimoniali e finanziarie del Gruppo e delle sue variazioni, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 25 e seguenti del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, interpretato ed integrato dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare dal Principio Contabile OIC 17 – Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (preparato secondo quanto disciplinato dall'Articolo 2425-ter del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'Articolo 38 del D.lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa segue, analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non si sono effettuate deroghe ai sensi dell'Articolo 29 del D.lgs. 127/1991, in particolare:

- Al comma 4 del presente articolo viene indicato che se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione del D.lgs. 127/1991 fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non si dovrà applicare, ma sarà necessario indicare il motivo della deroga nella presente Nota Integrativa;
- Al comma 5 è richiesto di mantenere costanti i criteri di valutazione, la struttura e il contenuto degli schemi di bilancio. Nel caso di deroga, è necessario darne motivazione nella presente Nota Integrativa.

A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs 127/1991. Il Gruppo è costituito, oltre che da Italsoft Group S.r.l., dalle seguenti società, consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% partecipazione al 31/12/2023
Domus Energia Group S.r.l.	Stanghella (PD)	25.000	52,00%
Italsoft Check S.r.l.	Stanghella (PD)	10.000	85,00%
Italsoft Ingegneria S.r.l.	Stanghella (PD)	10.000	85,00%

Bankabile.It S.r.l.	Rovigo (RO)	50.000	85,00%
Mediagreen S.r.l.	Roma (RM)	50.000	40,00%

La partecipazione in Mediagreen S.r.l. è compresa nell'area di consolidamento integrale, in quanto, la Capogruppo riesce ad avere un'influenza dominante in assemblea sulle stesse in base a vincoli contrattuali e ad accordi parasociali.

Pertanto, per la Società in questione, così come per il resto delle Società incluse nell'area di consolidamento, è prevista l'integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese rientrate nella suddetta area. Ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore, ai fini del consolidamento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico del bilancio consolidato al 31.12.2023 è quella stabilita secondo gli schemi del D.Lgs. 127/1991, che richiama gli schemi previsti dal Codice civile per il bilancio di esercizio con gli adattamenti necessari per tenere conto della specificità del bilancio consolidato e delle voci che gli sono proprie.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio consolidato chiuso al 31.12.2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il consolidamento dei dati delle controllate è stato effettuato, come già sopra anticipato, avvalendosi del metodo integrale. I criteri utilizzati sono i seguenti:

- Le attività e le passività, i costi e i ricavi delle società consolidate sono stati assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, al fine di mostrare la complessa struttura patrimoniale e reddituale delle imprese interessate. Conseguentemente, le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico dei bilanci delle stesse vengono sommate singolarmente in modo analitico e al 100% del loro valore, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta dalla capogruppo. A fronte, dunque, dell'attrazione nel bilancio di quest'ultima di attività, passività e componenti del risultato economico della partecipazione, si è proceduto all'eliminazione del valore di carico della partecipazione medesima dell'attivo della controllante;
- La differenza negativa tra il costo di acquisto e la quota del patrimonio netto risultante dal bilancio delle partecipate Domus Energia Group S.r.l., Mediagreen S.r.l., Italsoft Check S.r.l., Italsof Ingegneria S.r.l e Bankabile.it S.r.l. per la parte che spetta alla capogruppo in occasione del primo consolidamento, è stata iscritta nella voce "Riserva di Consolidamento";
- Sono state eliminate le partite di credito e debito tra le società consolidate;
- Sono state evidenziate le quote del patrimonio netto e dell'utile di esercizio di competenza di Terzi delle società consolidate;
- I bilanci delle controllate utilizzati per il consolidamento sono quelli riferiti alla data di chiusura dell'esercizio ultimo approvato al 31/12/2023, redatti secondo i Principi Contabili Nazionali (OIC), per ciascuna società del Gruppo.

Si precisa che nessun elemento attivo o passivo appartiene a diverse voci dello Stato Patrimoniale e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui

all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis, comma 2.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e il risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro ai fini del Bilancio ed in migliaia di Euro nella Nota Integrativa.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati adottati i seguenti principi generali più significativi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In linea di massima, salvo quanto in seguito specificato, è stato seguito il principio base.

I criteri di valutazione adottati sono quelli della controllante Italsoft Group S.r.l., come puntualmente disposto dall'Articolo 35 del D.lgs 127/1991, risultando inoltre uniformi con quelli adottati dalle società controllate incluse nell'area di consolidamento, così come disposto dal primo comma dell'Articolo 34 del D.lgs 127/1991. Si segnala che, nell'eventualità in cui gli elementi dell'attivo e del passivo non fossero valutati con criteri uniformi, ne verrà data debita motivazione nella Nota Integrativa.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci dello stato patrimoniale e del conto economico, ancorché poco significative.

Di seguito vengono riportati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, ad eccezione di quelle oggetto di rivalutazione come più avanti specificato. Le suddette sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Marchio Aziendale	Opere dell'ingegno	Costi di sviluppo	Costi di impianto e ampliamento
in base alla loro utilità	due anni	cinque anni	cinque anni

residua			
---------	--	--	--

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Non sono imputati gli oneri finanziari della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Gli eventuali costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Nell'eventualità di cui sopra, per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano:

Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Impianto telefonico	Mobili e arredi	Macchine ufficio elettroniche	Autoveicoli
3%	15%	15%	20%	15%	20%	25%

Alla data di chiusura dell'esercizio non si è reso necessario procedere ad apposita svalutazione del valore delle immobilizzazioni, in quanto lo stesso non è risultato durevolmente inferiore al costo iscritto

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni possedute dalla società sono iscritte tra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico. Sono valutate al costo di sottoscrizione secondo quanto disposto dall'art. 2426 n.1 del Codice Civile)

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni in società collegate (i.e. Italsoft Legal Srl) sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività delle società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

In particolare, secondo quanto disposto dall'Articolo 2426, comma 1, numero 9, del Codice civile, si segnala che le rimanenze sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione è iscritta utilizzando il criterio della percentuale di completamento anche qualora si tratti di commesse di durata inferiore all'anno. Per determinare "il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio" e, quindi, il valore delle rimanenze delle opere eseguite, si è utilizzato il metodo del costo sostenuto, in base al quale i costi di commessa sostenuti ad una certa data sono rapportati ai costi di commessa totali stimati.

La percentuale così ottenuta è successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa, ottenendone il valore da attribuire alle rimanenze delle opere eseguite, e non ancora completate.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro natura, rispettivamente finanziaria o commerciale, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee derivanti:

- dalla parziale indeducibilità dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, in quanto superiore ai limiti imposti dalla legge;
- dall'ineducibilità dell'accantonamento del fondo rischi legali.

Tali disallineamenti sono destinati a riallinearsi dal momento in cui si realizzeranno le perdite su crediti, a condizione che le predette siano deducibili ai sensi della legge, o si manifesteranno i rischi legali per i quali è stato accantonato il fondo specifico.

Alla voce "Imposte Anticipate", viene applicata l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene che tali differenze si riverseranno.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese (OIC - Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali)

Tra i crediti tributari dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare dei crediti relativi al Superbonus 110% di cui all'art. 119-121 D.L. 34/2020 e bonus facciate di cui all'art. 1, commi 219- 224 L.160/2019.

La società - per effetto dell'acquisizione - rileva in bilancio il credito tributario valutato ai sensi dell'OIC 15.

Trattandosi di un credito acquistato e non generato la società cessionaria iscrive il credito tributario al costo sostenuto. Nel caso in cui un tasso di attualizzazione fosse desumibile dal mercato, in quanto si è formato un mercato attivo di tali crediti, e questo risulti significativamente diverso da quello contrattuale, allora l'iscrizione avviene al valore attuale delle compensazioni

future determinato applicando tale tasso di mercato.

Per la valutazione successiva al costo ammortizzato si applicano le stesse disposizioni previste per la società committente di cui ai paragrafi 10-11 della comunicazione OIC.

Nell'applicare il criterio del costo ammortizzato la società deve stimare i flussi finanziari futuri (i.e. le detrazioni future) considerando anche che la detrazione fiscale può essere utilizzata entro i limiti di capienza dell'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei redditi.

In sede di rilevazione iniziale, l'OIC 15 al paragrafo 41 prevede che, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Considerato che potrebbe risultare eccessivamente oneroso individuare un tasso di interesse di mercato di un'operazione simile a quella in esame e che tale credito si differenzia dagli altri crediti per la mancanza di un rischio di controparte (in quanto si realizza tramite utilizzo della detrazione fiscale sull'imposta corrente) si può presumere che il tasso di mercato possa corrispondere al tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali (tasso di interesse implicito del credito). Pertanto, il credito tributario è iscritto in bilancio per un ammontare pari al costo sostenuto per gli investimenti previsti dalla norma, o una sua proporzione se inferiore, a seconda della norma fiscale di riferimento. All'iscrizione iniziale la società determina il tasso di interesse effettivo pari al tasso interno di rendimento che rende equivalente il valore attuale delle future detrazioni al valore di rilevazione iniziale del credito. Nel caso in cui, invece, un tasso di attualizzazione di mercato fosse desumibile, in quanto si è formato un mercato attivo di tali crediti, e questo risulti significativamente diverso da quello contrattuale, allora l'iscrizione avviene al valore attuale delle future detrazioni determinato applicando tale tasso di mercato.

Successivamente all'iscrizione iniziale la società rileva un provento finanziario, determinato applicando il tasso di interesse effettivo calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito. Il provento finanziario è quindi rilevato lungo il periodo di tempo (e.g. 4 anni nel caso del Superbonus, 10 anni nel caso del Bonus Facciate) in cui la legge consente di usufruire della detrazione fiscale. Infine, si evidenzia che il paragrafo 51 dell'OIC 15 prevede che se la società, successivamente alla rilevazione iniziale, rivede le proprie stime dei flussi finanziari futuri deve rettificare il valore contabile del credito per riflettere i rideterminati flussi finanziari. Il valore contabile del credito è calcolato attualizzando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La rettifica è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte in bilancio al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e

collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi)

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di

realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi (ove presenti), assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Conto economico

Gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo la competenza dell'esercizio indipendentemente dal momento della loro manifestazione numerica (incassi/pagamenti).

Si dà atto che la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In applicazione dei principi contabili e della regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo, viene data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In aderenza al principio generale della prudenza, le attività per imposte anticipate, connesse a differenze temporanee deducibili, o a perdite fiscali, vanno rilevate rispettivamente in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverserebbero, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare, e di imponibili fiscali futuri che possano assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse risultano deducibili.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

I crediti e i debiti tributari, esigibili entro i 12 mesi, non sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	2022	2023	Δ
Immobilizzazioni Immateriali	101.650	105.733	4.083
Immobilizzazioni Materiali	682.874	1.119.662	436.788
Immobilizzazioni Finanziarie	5.292	570.907	565.615
Totale	789.816	1.796.302	1.006.486

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, punto 2, del Codice civile, per ciascuna voce presentiamo un prospetto dal quale risultano le variazioni subite negli esercizi precedenti nonché i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Variazioni delle immobilizzazioni immateriali

	Impianto	Diritti di brevetto	Concessione licenze e marchi	Avviamento	Altre imm. e acconti	Totale
Saldo al 31.12.2022	5.646 €	0 €	96.004 €	0 €	0 €	101.650 €
Incrementi	0 €	0 €	13.253 €	0 €	0 €	13.253 €
Decrementi	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Riclassifiche	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Ammortamenti	-4.521 €	0 €	-4.649 €	0 €	0 €	-9.170 €
Saldo al 31.12.2023	1.125 €	0 €	104.608 €	0 €	0 €	105.733 €

Prospetto delle rivalutazioni dei beni

Le immobilizzazioni Immateriali della capogruppo comprendono, tra gli altri, il marchio aziendale e le opere dell'ingegno relative allo sviluppo di un software che sono stati rivalutati nel 2020 avvalendosi della facoltà prevista dall'art.110 del DI 104/2020 convertito, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

La rivalutazione, avvenuta dopo aver rilevato l'ammortamento dell'esercizio 2020, è stata effettuata utilizzando la tecnica contabile dell'incremento del costo storico.

Il valore della rivalutazione è stato determinato mediante perizia asseverata di stima redatta da un professionista indipendente che ha individuato un valore di mercato pari ad € 100.000,00 per il marchio ed € 7.900.000 per le opere dell'ingegno.

Immobilizzazioni materiali

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, per ciascuna voce presentiamo un prospetto dal quale risultano le variazioni subite negli esercizi precedenti nonché i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Variazioni delle immobilizzazioni materiali

	Terreni Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Comm.	Altri Beni	Acconti su Immob.	Totale
Saldo al 31.12.2022	440.628 €	10.633 €	49.644 €	9.215 €	172.754 €	682.874 €
Riclassifiche	31.536 €	-10.633 €	8.135 €	3.366 €	-31.536 €	868 €
Incrementi per acquisizioni	257.560 €	1.087 €	33.125 €	45.041 €	151.923 €	488.736 €
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del costo storico)	0 €	0 €	-7.030 €	-5.975 €	0 €	-13.006 €
Ammortamento dell'esercizio	-18.499 €	-82 €	-21.898 €	-6.012 €	0 €	-46.490 €
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo ammortamento)	0 €	0 €	6.463 €	216 €	0 €	6.678 €
Saldo al 31.12.2023	711.226 €	1.006 €	68.439 €	45.850 €	293.141 €	1.119.661 €

Oneri finanziari capitalizzati

Nessuna voce relativa alle immobilizzazioni materiali ha subito un incremento che deriva dalla scelta di capitalizzare oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio.

Tutte le società del Gruppo non hanno pertanto provveduto ad alcuna capitalizzazione degli oneri finanziari, in quanto mancavano i presupposti.

Operazioni di locazione finanziaria

Il gruppo ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria relative all'acquisto di due autovetture. Di seguito si riportano i medesimi dettagli richiesti dall'articolo 2427, comma 1, n. 22:

Contratto di leasing	n. 2710887	n. 7001186508	n. 131627
Denominazione società di leasing	Mercedes-Benz Financial service	CA - Auto Bank	Santander Consumer Bank
Descrizione bene locato	GLC 220D	Tesla Model Y	Tesla Model Y
Durata contratto leasing (rate)	36,00	36,00	24,00
Costo storico del bene	70.262	53.184	66.036
Maxicanone	10.037	6.000	5.738
Valore attuale rate non scadute e prezzo di opzione finale	45.131	40.172	38.580
Onere fin. dell'esercizio	1.727	94	1.804
Amm.ti dell'esercizio	8.783	6.648	16.509
F.do amm.to fine esercizio	8.783	6.648	24.764
Valore netto cespite fine esercizio	61.480	46.536	41.273
Canoni leasing a scadere	49.659	43.255	40.695

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	2022	2023	Δ
Partecipazioni in imprese collegate	0	14.449	14.449
Partecipazioni in altre imprese	4.992	4.992	0
Crediti immobilizzati verso controllanti	0	551.166	551.166
Altri titoli	300	300	0
Totale	5.292	570.907	565.615

La partecipazione in imprese collegate è costituita dalla quota posseduta per il 30% della società Italsoft Legal S.r.l., costituita nel 2023, valutata con il metodo del patrimonio netto. Tale metodo è il criterio di valutazione di una partecipazione di collegamento secondo la quale il costo sostenuto si modifica nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione, tenendo conto degli utili/perdite verificatisi nel corso dell'esercizio e delle altre variazioni del patrimonio netto. Con l'utilizzo di tale metodo, si riflette nel valore della partecipazione il patrimonio netto della partecipata, mentre nel conto economico si riflettono i risultati d'esercizio di questa in proporzione alla quota posseduta della partecipazione, rettificati tenendo conto delle variazioni tra il costo di acquisto originario e il patrimonio netto contabile della partecipazione.

Le partecipazioni in altre imprese fanno riferimento:

- alla quota di partecipazione detenuta dalla Società Italsoft Group S.r.l. nei confronti del CNE – Comitato Nazionale Energia, per Euro 2.500;
- alla quota di partecipazione in cooperative/consorzi detenuta dalla Società Domus Energia Group S.r.l., per Euro 2.492.

Il credito immobilizzato per Euro 551.166, iscritto all'interno delle immobilizzazioni finanziarie, è relativo al credito per finanziamento vantato dalla società Mediagreen S.r.l. nei confronti degli Altri Soci diversi da Italsoft Group S.r.l.

Gli altri titoli sono relativi alle quote posseduta da Italsoft Group in Neafidi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, pari ad euro 128.551, diminuite rispetto al 31 dicembre 2022 (pari a complessivi euro 230.434) di euro 101.883 sono relative alle commesse in corso della Società Domus Energia Group S.r.l. per lavori di efficientamento energetico.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, i quali sono stati valutati al valore nominale. Di seguito, si fornisce un dettaglio degli importi per ciascuna categoria dei crediti iscritti a bilancio:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
<i>1) Verso clienti</i>			
Totale	46.629.391	25.307.449	21.321.942
<i>5-bis) Crediti tributari</i>			
Totale	3.676.704	5.118.289	(1.441.585)
<i>5-ter) Imposte anticipate</i>			
Totale	1.011.591	761.702	249.889
<i>5-quater) Verso altri</i>			
Totale	6.954.131	78.545	6.875.586
Totale	58.271.817	31.265.985	27.005.832

Si fornisce di seguito un commento relativo alle voci di maggior rilievo:

Crediti verso clienti: L'incremento riflette il phasing degli interventi di riqualificazioni energetiche 2023: molti clienti hanno terminato i lavori di ristrutturazione e riqualificazione negli ultimi mesi dell'esercizio 2023 e, di conseguenza, la nostra attività asseverativa si è svolta in concomitanza della chiusura dell'esercizio.

Si segnala pertanto un'elevata posizione creditoria, gran parte maturata al termine dell'esercizio 2023, in particolare nei confronti del nostro principale cliente (di seguito il "Cliente").

Il timing sopra esposto ha richiesto, da parte del Cliente, un forte e crescente investimento in capitale circolante in quanto, il ciclo di produzione impone il pagamento delle materie prime e dei fornitori con largo anticipo rispetto alla monetizzazione dei crediti fiscali. In considerazione di tali aspetti, abbiamo concesso allo stesso una dilazione di pagamento in connessione con la monetizzazione dei relativi crediti fiscali; tale accordo di dilazione è accompagnato da un formale riconoscimento del debito. Più in dettaglio si segnala quanto segue:

- In data 19 dicembre 2023 è stato sottoscritto tra la Italsoft Group S.r.l. ed il Cliente un accordo avente lo scopo di concordare le modalità di incasso dei crediti commerciali, definite tenendo conto della miglior stima in merito ai tempi di monetizzazione dei crediti fiscali. In tal senso, in accordo con il Cliente, abbiamo acconsentito che la maggior parte dei crediti fiscali da lui monetizzati, venga utilizzata inizialmente a pagamento di tutti gli altri fornitori, e solo in un successivo momento, attraverso le rimanenti monetizzazioni, venga liquidato il credito nei confronti del Gruppo Italsoft. Nel concreto, l'accordo prevedeva che il Cliente pagasse al Gruppo Italsoft il 10% di quanto da questi ricavato tramite cessione dei propri crediti fiscali e che pagasse l'ammontare residuo del credito con le residue monetizzazioni, il cui timing stimato era

stato fissato al termine del mese di marzo 2024. Il contratto stesso prevedeva un formale riconoscimento del debito da parte del cliente verso il Gruppo Italsoft per totali Euro 36.281.837 (fatture emesse al 19 dicembre 2023 e fatture da emettere entro il 31 dicembre 2023 sulla base dei computi metrici disponibili alla data dell'accordo). Si segnala che, al 31 dicembre 2023 il Gruppo Italsoft vanta un credito commerciale complessivo di Euro 33.654.105, a seguito di una stima più prossima alla chiusura dell'esercizio in relazione alle fatture da emettere e degli incassi ricevuti dalla data di stipula del contratto.

- In data 29 dicembre 2023 Italsoft Group S.r.l. ha sottoscritto un contratto di Factoring pro-solvendo con un primario istituto di credito per la cessione del credito in essere verso il Cliente per complessivi 32.192.425. Si segnala altresì che il Factor è lo stesso soggetto cessionario dei crediti fiscali del Cliente; su tali basi il Cliente si trova ad essere contemporaneamente debitore e creditore verso lo stesso istituto finanziario.
- Segnaliamo inoltre che il Cliente, per il tramite della società di mediazione creditizia Bankabile.it S.r.l., facente parte del Gruppo Italsoft, ha ottenuto un plafond per la cessione di crediti fiscali originatesi da operazioni di ristrutturazione con applicazione del c.d. sconto in fattura.
- Informiamo che il Gruppo Italsoft è parte attiva nel processo di monetizzazione dei crediti fiscali per conto dei suoi clienti, raccogliendo la documentazione richiesta dal cessionario e dai suoi advisors, nonché le risultanze delle visite ispettive e trasferendo la documentazione necessaria per una valutazione della pratica per giungere all'effettiva monetizzazione del credito fiscale.
- In data 15 marzo 2024, Italsoft ha acconsentito ad una ulteriore dilazione di pagamento del credito ceduto entro il 31/03/2024 concedendo dunque maggior margine rispetto al termine originariamente previsto nell'accordo del 19 dicembre 2023, in considerazione di tempi di monetizzazione più prolungati di quanto originariamente previsti.
- Alla data di approvazione del bilancio (26/04/24), il credito a livello di Gruppo Italsoft nei confronti del Cliente ammonta ad Euro 20.307.152 (incasso dalla data di sottoscrizione dell'accordo di Euro 16.991.953 verso le società del Gruppo Italsoft, di cui Euro 13.346.953 nel 2024.).
- Alla data di approvazione del bilancio (26/04/24), il Factor comunica altresì di aver eseguito ulteriore bonifico con valuta successiva al 26/04/24 per incassi in favore di Italsoft da parte del Cliente di importo pari ad Euro 6.919.305. Considerando anche tale incasso, il credito risulta pari ad Euro 13.387.847.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al loro valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti per l'importo di Euro 1.404.153.

- Crediti tributari: tale voce è principalmente formata dai crediti fiscali acquistati nel 2023 relativi al Superbonus 110% e al Bonus Facciate. La quota eccedente i 12 mesi è relativa al valore attuale della quota parte di tali "bonus edilizi" utilizzabile dalla società solo a partire dal 2025. Si segnala che una parte di questo credito oltre i 12 mesi è usufruibile solo a partire dal 2029 (Bonus Facciate). I crediti fiscali che saranno oggetto di cessione nel 2024 sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto della percentuale di monetizzazione degli stessi, ovvero di una svalutazione complessiva pari a euro 75.776. La voce comprende altresì il credito IVA vantato al 31 dicembre delle società consolidate e i saldi a credito (al netto degli acconti versati) delle imposte sul reddito IRES e IRAP.
- Imposte anticipate: la voce accoglie le attività per imposte anticipate determinate nel corso dell'anno in base alle differenze temporanee relative agli accantonamenti fatti nel 2023 che si riverseranno negli esercizi successivi.

- Crediti verso altri: la voce principalmente comprende, oltre ai depositi cauzionali e alle competenze attive maturate nei confronti degli istituti di credito liquidate nei primi giorni del 2024, i crediti derivanti dai Bonus Fiscali per i quali al 31 dicembre la società non aveva ancora effettuato “accettazione” nella piattaforma dell’Agenzia delle Entrate. Detti crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione (pari a euro 855.841) per la valorizzazione degli stessi al loro valore di presumibile realizzo (ovvero di cessione).

Disponibilità liquide

Per quanto riguarda le disponibilità liquide trattasi delle giacenze delle società sui conti correnti o sui depositi intrattenuti presso banche, e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Trattasi di quote di costi e di proventi comuni a più esercizi, determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

	2022	2023	Δ
Ratei Attivi	0	47.003	47.003
Risconti Attivi	1.426.249	1.118.939	(307.310)
Totale	1.426.249	1.165.942	(260.307)

I ratei attivi sono relativi alla quota di competenza 2023 degli interessi attivi maturati dalla capogruppo.

I risconti attivi sono formati come di seguito dettagliati.

RISCONTI ATTIVI	€uro/000
Assicurazioni	1.046
Maxicanoni di leasing	15
Spese condominiali	12
Pubblicità	12
Oneri finanziari	9
Altri	16
Totale	1.119

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Movimentazione del patrimonio netto

Descrizione	Saldo		Distribuzioni Dividendi	Destinazione del risultato di esercizio	Risultato di esercizio	Arrottonda- menti	Saldo finale
	Iniziale	Variazioni Partecipazioni					
Capitale sociale	110.000 €						110.000 €
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0 €						0 €
Riserva di rivalutazione	7.085.347 €						7.085.347 €
Riserva legale	29.539 €						29.539 €
Altre Riserve:							
- Riserva straordinaria	0 €		-10.320.337 €	20.073.254 €			9.752.917 €
- Riserva di utili su cambi	0 €						0 €
- Riserva di consolidamento	113.533 €	200.107 €					313.640 €
- Riserva da traduzione valute	0 €						0 €
- Riserva di scissione	0 €						0 €
- Riserva da consolid. Perdite future	0 €						0 €
- Arrotondamento	2 €					-2 €	0 €
Utili (perdite) a nuovo	1.679.663 €	176.275 €	-1.679.663 €	2.276.084 €			2.452.359 €
Utile dell'esercizio consolidato	22.349.339 €			-22.349.339 €	38.312.017 €		38.312.017 €
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	31.367.423 €	376.382 €	-12.000.000 €	0 €	38.312.017 €	-2 €	58.055.819 €
Patrimonio Netto di Terzi	169.169 €	-363.876 €	-1.298.596 €	2.097.663 €			604.361 €
Utile dell'esercizio di Terzi	2.097.663 €			-2.097.663 €	1.849.540 €		1.849.540 €
Patrimonio Netto consolidato	33.634.255 €	12.506 €	-13.298.596 €	0 €	40.161.557 €	-2 €	60.509.720 €

Raccordo tra il patrimonio netto della società controllante e il risultato d'esercizio e il patrimonio consolidati

In conformità al principio contabile n° 17, vengono proposti i seguenti prospetti che raccordano il risultato ed il patrimonio netto della consolidante con i risultati derivanti dal consolidamento. Tale prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio di esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato riporta l'ammontare e la natura delle principali differenze tra tali bilanci. In particolare, detto prospetto indica separatamente quanto segue:

- valore complessivo del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio risultanti dal bilancio consolidato e i rispettivi valori esposti dal bilancio d'esercizio della controllante;
- rettifiche operate, distinguendo tra quelle operate per l'eliminazione delle operazioni e dei saldi infragruppo e le altre rettifiche di consolidamento;
- ammontare complessivo del patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato dell'esercizio.

	Euro/000	Euro/000
PATRIMONIO NETTO:	31.12.2022	31.12.2023
- Patrimonio Netto Italsoft Group S.r.l.	28.977.805 €	51.030.067 €
- Patrimonio Netto Domus Energia Group S.r.l.	740.465 €	26.123 €

ITALSOFT GROUP S.R.L.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

- Patrimonio Netto Italsoft Check S.r.l.	580.654 €	1.247.139 €
- Patrimonio Netto Italsoft Ingegneria S.r.l.	780.422 €	1.447.477 €
- Patrimonio Netto Bankabile.it S.r.l.	0 €	4.406.744 €
- Patrimonio Netto Mediagreen S.r.l.	2.224.326 €	2.293.596 €
- Rettifiche di Patrimonio Netto relative all'eliminazione del valore contabile della partecipazione	-46.500 €	-92.500 €
- Variazioni poste consolidamento	377.083 €	151.074 €
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	33.634.255 €	60.509.720 €

	<i>Euro/000</i>	<i>Euro/000</i>
RISULTATO NETTO:	31.12.2022	31.12.2023
- Risultato netto Italsoft Group S.r.l.	20.073.254 €	34.052.263 €
- Risultato netto Domus Energia Group S.r.l.	563.147 €	-714.342 €
- Risultato netto Italsoft Check S.r.l.	555.253 €	666.486 €
- Risultato netto Italsoft Ingegneria S.r.l.	770.422 €	667.056 €
- Risultato netto Bankabile.it S.r.l.	0 €	4.348.238 €
- Risultato netto Mediagreen S.r.l.	2.107.843 €	2.233.596 €
- Eliminazione utile infragruppo al netto imposte	377.083 €	-1.103.188 €
-Altre rettifiche	0 €	11.449 €
UTILE NETTO CONSOLIDATO	24.447.002 €	40.161.557 €

Fondi per rischi ed oneri

Ai sensi dell'art. 2424-bis, 3° comma, Codice civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si precisa che gli stessi sono stati trattati in ossequio a quanto previsto dal documento n. 19 dei principi contabili nazionali OIC e il loro inserimento a bilancio è stato ritenuto corretto e atto a rilevare, valutare e rappresentare i possibili rischi ed oneri ricollegabili alla gestione dell'impresa.

I Fondi rischi per imposte ed oneri sono stati costituiti al 31/12/2021 a fronte di sanzioni ed interessi per imposte non versate in anni antecedenti. Nel corso del 2023 vi è stato un utilizzo di tali fondi accantonati per far fronte alle suddette spese liquidate nell'esercizio.

L'accantonamento effettuato negli altri fondi è relativo:

- al potenziale rischio di contenzioni legali con i fornitori delle Società;
- per le spese di completamento/imprevisti sui cantieri relativi al superbonus 110%;
- all'accantonamento al fondo rischi e oneri futuri con riguardo all'erogazione di premi di risultato.

Nel dettaglio, si riportano gli importi delle singole voci:

Fondi per rischi e oneri					<i>Euro/000</i>
	<i>31.12.2022</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Scioglimenti</i>	<i>31.12.2023</i>
- Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	26.135	10.526	-	-	36.661
- Fondo imposte differite	100.667	-	(54.218)	-	46.449
- Altri Fondi	-	2.069.019	-	-	2.069.019
Totale	126.802	2.079.545	(54.218)		2.152.129

Tali Fondi trovano giustificazione nei rischi inerenti all'attività del gruppo.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, ed ammonta ad Euro 368.755.

L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi e di quanto versato ai fondi pensione di appartenenza.

Debiti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
<i>4) Debiti verso banche</i>			
Totale	1.834.389	506.264	1.328.125
<i>5) Debiti verso altri finanziatori</i>			
Totale	31.611	10.180	21.431
<i>6) Acconti</i>			
Totale	515.269	120.531	394.738
<i>7) Debiti verso fornitori</i>			
Totale	9.126.088	6.895.091	2.230.997
<i>10) Debiti verso imprese collegate</i>			
Totale	50.462	-	50.462
<i>12) Debiti tributari</i>			
Totale	5.398.590	9.213.454	(3.814.864)
<i>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
Totale	1.618.419	1.004.082	614.337
<i>14) Altri Debiti</i>			
Totale	502.485	228.768	273.717
Totale	19.077.313	17.978.370	1.098.943

Si fornisce di seguito un commento relativo alle voci di maggior rilievo:

Debiti verso banche:

Fanno riferimento ai quattro finanziamenti concessi alla Società Domus Energia Group S.r.l.:

- Finanziamento MPS di euro 1.000.000, il cui debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 785.714, rimborsabile integralmente entro il 31 dicembre 2024;
- Finanziamento MPS di euro 1.000.000, il cui debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 1.000.000, rimborsabile integralmente entro il 31 dicembre 2024;
- Finanziamento Deutsche Bank di euro 25.000, il cui debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 15.757, rimborsabile per euro 9.508 entro il 31 dicembre 2024 ed euro 6.249 entro il 31 dicembre 2025;
- Finanziamento di euro 55.000, il cui debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 32.918, rimborsabile per euro 21.902 entro il 31 dicembre 2024 ed euro 11.016 entro il 31 dicembre 2025;

Debiti verso altri finanziatori:

Il debito verso altri finanziatori è relativo all'accensione di un finanziamento da parte di Italssoft Group di euro 32.720 al netto delle quote rimborsate nel 2023.

Acconti

La voce comprende gli acconti sono relativi a fatture emesse per prestazioni da effettuare nel

2024 principalmente nei confronti del principale cliente della società (per importo fatturato nel 2023) a seguito dell'accordo di riconoscimento del debito di cui al punto "Crediti vs clienti".

Debiti verso fornitori:

La variazione rispetto l'esercizio precedente è dovuta all'effetto dell'incremento del volume d'affari.

Debiti verso imprese collegate:

La voce comprende un debito commerciale nei confronti della neocostituita Italsoft Legal S.r.l.

Debiti tributari:

La voce è principalmente composta dai saldi a debito delle imposte sui redditi dovute per l'esercizio 2023 (al netto degli acconti versati). Sono altresì indicati i debiti per le ritenute operate sulle retribuzioni, sui redditi di lavoro autonomo e gli eventuali debiti per IVA.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:

I debiti comprendo le somme maturate nei confronti dell'INPS e altri enti di previdenza, oltre al debito maturato nei confronti dell'INARCASSA;

Altri debiti:

Gli altri debiti accolgono principalmente i debiti maturati nei confronti dei lavoratori dipendenti per la retribuzione di dicembre e per gli oneri differiti (ratei), oltre al premio di risultato.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Il valore dei risconti passivi consolidati è pari ad Euro 706.703. In particolare, si tratta di fatturazioni avvenute nell'esercizio 2023 per la fornitura di assistenza pluriennale sui prodotti software erogati dalla Società. Inoltre, il valore originato dalla Domus Energia Group S.r.l. è relativo a proventi finanziari originati da operazioni superbonus 110% con sconto in fattura. Come noto, il meccanismo del superbonus 110% consente di maturare crediti fiscali per un importo superiore del 10% all'importo dei lavori eseguiti. Tale 10% aggiuntivo è rilevato in bilancio come provento finanziario ed è riscontato agli esercizi successivi secondo competenza.

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli eventuali contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, verranno indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si riporta di seguito il dettaglio sui ricavi, opportunamente distinti per categoria di attività:

Vendite per categoria di attività	Euro/000
	TOTALE
Utilizzo piattaforme tecnologiche e conseguente ottimizzazione processi gestionali clienti	18.836
Servizi di Asseverazione Tecnica e Supporto	10.513
Vendita Software	828
Servizi di advisory tecnica	2.696
Progettazione	19.363
Affitti attivi e altri riaddebiti	3
Mediazione Creditizia	9.415
Controlli e videoispezioni	1.377
Servizi da General Contractor	12.717
Totale	75.748

Inoltre, in relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. i) del D. Lgs 127/1991 viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per aree geografiche:

Vendite per area geografica	Euro/000
	TOTALE
Italia	75.748
UE	0
Extra Ue	0
Totale	75.748

Altri Ricavi e Proventi

L'importo più rilevante deriva da Italsoft Group (ca 2 milioni) ed è relativo allo scioglimento del Fondo svalutazione crediti.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni,

i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, per lo più costituiti da acquisti di materiali per la realizzazione di interventi di efficientamento, sono esposti al netto di abbuoni e sconti attivi e incrementati dagli oneri accessori di acquisto.

Costi per servizi

Di seguito viene riportato un dettaglio della composizione dei costi per servizi:

Dettaglio	Euro/000
	TOTALE
Assicurazioni industriali	1.220
Lavorazioni Subcontractors	4.655
Servizi per Rivendita	372
Consulenze Amministrative e Legali	499
Costi Amministratori	573
Professionisti Esterni	4.455
Spese Varie	87
Marketing	194
Viaggi e Rappresentanza	170
Professionisti Esterni Software	115
Altri Costi	61
Bancarie	82
Altri Costi del Personale	48
Formazione	14
Utenze	29
Provvigioni ad Agenti	346
Totale	12.920

Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi a fine esercizio pari ad 997 mila euro si riferiscono principalmente a royalties sull'utilizzo e commercializzazione del software della relativa divisione aziendale in seno alla capogruppo.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge, contratti collettivi, oneri straordinari per il prepensionamento in atto oltre al premio di risultato.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono le voci di costo non diversamente classificabili nell'ambito dei costi della produzione

Altri proventi finanziari

Il Bilancio Consolidato esprime proventi finanziari per 1,4 milioni di euro che originano da operazioni di ristrutturazione incentivate col meccanismo del superbonus in seno alla Domus Energia Group Srl. Per effetto dell'applicazione dello sconto in fattura, la Domus matura crediti fiscali pari al 110% dei lavori eseguiti, originando un provento di natura finanziaria pari al 10% di differenza tra il credito maturato e l'importo dei lavori. I proventi finanziari sono rilevati nel bilancio della controllata e consolidato per competenza, riscontando agli anni successivi la quota che si materializzerà in tali esercizi. La Domus Energia Group Srl ha optato per il risconto dei proventi finanziari in ragione del costo ammortizzato dei crediti fiscali.

Inoltre, la voce è altresì composta da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide e un provento finanziario di competenza 2023 relativo alla valorizzazione al costo ammortizzato dei crediti fiscali da bonus edilizi acquistati nel 2023.

Interessi e oneri finanziari

La posta C.17-d) è composta principalmente da oneri finanziari imputati alla Domus Energia Group Srl derivanti dalla cessione dei crediti fiscali ad un prezzo di mercato inferiore rispetto al valore di acquisizione o al valore nominale. Tale voce è composta per circa 1.9 milioni di euro.

Proventi ed oneri di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi o altri componenti positivi/negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Si segnala che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la voce D.18.a. racchiude l'utile della Società Italsoft Legal S.r.l., debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica.

Imposte correnti, anticipate e/o differite

La determinazione delle imposte a carico dell'esercizio, imputate alla voce 22) del conto economico, evidenzia l'entità delle imposte correnti, anticipate e/o differite.

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti normative fiscali.

Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires e Irap, l'imposta temporaneamente differita (attiva o passiva) è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale effettiva alla data del 31 dicembre 2023 (IRES 24% - IRAP 3,9%).

Il calcolo delle imposte differite e anticipate è conteggiato ogni anno.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Non sono iscritte imposte anticipate su perdite pregresse.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Imposte correnti, differite e anticipate	Euro/000
	TOTALE
Imposte correnti (-)	(13.114.494)
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(240.479)
Totale	(12.874.015)

Si precisa che anche per l'esercizio 2023 la Capogruppo Italsoft Group s.r.l. ha beneficiato degli effetti fiscali del c.d. "Patent Box" con una riduzione di imposte dirette per Euro 2.038.857, scontando un beneficio di deduzione di € 3.346.645 per il 2023; € 4.242.267 per il 2022 e di € 906.326 per l'anno 2021. Il "Patent box" rappresenta il regime di tassazione agevolata riconosciuto alle imprese che producono redditi attraverso l'utilizzo diretto ed indiretto di brevetti, marchi, disegni di modelli, opere d'ingegno ed altre attività immateriali; per il 2023 l'agevolazione è determinata escludendo dalla base imponibile il 50%.

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti del gruppo

Il numero medio dei dipendenti è meglio evidenziato nel seguente prospetto:

Numero medio di dipendenti nell'esercizio

Qualifica	Mediagreen S.r.l.	Italsoft Group S.r.l.	Italsoft Check S.r.l.	Italsoft Ingegneria S.r.l.	Domus Energia Group S.r.l.	Bankabile.It S.r.l.
Dirigenti	-	3	-	-	-	-
Quadri	-	2	-	-	-	-
Impiegati	2	26	2	1	2	1
Operai	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	2	31	2	1	2	1

Compensi alle cariche sociali

Con riferimento all'informativa richiesta dall'articolo 38, 1° comma, lett. o), d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, si sottolinea che i compensi corrisposti all'Organo Amministrativo ammontano a circa 573 mila euro.

I compensi per la revisione legale ammontano ad Euro 17.000

Con riferimento all'informativa richiesta dall'articolo 2427, n. 16-bis, c.c., si sottolinea che non vi sono compensi spettanti al revisore legale per altre attività di consulenza.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale della società consolidante, pari a 110.000 euro, è suddiviso in quote.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa richiesta dall'articolo 2427 bis, si sottolinea che nessuna società ha in essere strumenti finanziari derivati.

Altri strumenti finanziari emessi

Nessuna società del gruppo ha emesso strumenti finanziari di cui al n° 19 dell'art. 2427 c.c.

Accordi fuori bilancio

Riteniamo utile evidenziare che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria a valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle operazioni intervenute con parti correlate, si precisa che le operazioni

interventute sono eseguite alle normali condizioni di mercato, sia in riferimento ai prezzi praticati, sia alle condizioni di pagamento, e pertanto non vi è obbligo di indicazione nella presente nota integrativa.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo.

Stanghella, li 26 Aprile 2024

L'Amministratore Delegato
Alessandro Fontana

